

Una pioggia di finanziamenti per 12 comuni toscani

Pisa. Il 16 ottobre la Regione Toscana ha reso nota la graduatoria dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (Pius) scelti per l'assegnazione di fondi comunitari rientranti nell'Asse V del Programma Operativo Regionale «Competitività regionale e occupazione» Fesr 2007-2013 (POR CRo). Composta da 12 progetti, finanziati da oltre 578 milioni, di cui 313 di contributo pubblico, ha alla fine visto primeggiare Arezzo con 90,1 punti su 100, che ha battuto sul filo di lana Viareggio e Lucca, rispettivamente al secondo e terzo posto. Elaborati da comuni con più di 20.000 abitanti, e in mostra all'ultima edizione di Urbanpromo (Venezia, 4-7 novembre), i Pius progettano un insieme coordinato e intersettoriale di interventi, sia pubblici che privati, per realizzare obiettivi di sviluppo socioeconomico attraverso il miglioramento della qualità urbana e ambientale e un razionale utilizzo dello spazio urbano.

Il Pius del Comune di Pisa, con il masterplan redatto con David Chipperfield Architects (nel disegno), si è aggiudicato il quarto posto ottenendo finanziamenti per oltre 24 milioni a fronte di progetti di un valore complessivo superiore a 41 milioni. Ne parliamo con Mario Pasqualetti, architetto direttore responsabile del documento elaborato dal Comune.

In che cosa consistono le azioni predisposte dal Pius?

Predisposto dalla pubblica amministrazione con Provincia, Opera della primaziale pisana e Usl in stretta collaborazione con soprintendenze regionali, Università e associazioni di categoria, si è indirizzato in particolare al recupero dell'intero tracciato delle mura urbane medievali e delle aree della Cittadella e dei vecchi macelli, cercando di completare la profonda trasformazione impostata sulla predisposizione di un nuovo accesso turistico alla città, sulla realizzazione del Museo delle navi romane negli arsenali medicei e sul trasferimento dell'ospedale Santa Chiara e di tre caserme fuori dal centro. Dei 18 progetti che formano il Piano fanno parte anche la previsione di attività produttive ad alto contenuto tecnologico, di strutture per il sociale, asili nido, il rifacimento della segnaletica turistica con sistemi wireless interattivi, le pavimentazioni dell'asse commerciale di corso Italia e della vasariana piazza dei Cavalieri, dove sorge Palazzo della Carovana, sede della Scuola normale superiore.

Come è avvenuta la collaborazione con David Chipperfield Architects?

È nata contemporaneamente al lavoro, già in atto, per il Piano di recupero per l'area

dell'ospedale Santa Chiara, dopo l'aggiudicazione, nel settembre 2007, del concorso internazionale di idee. Il Piano, la cui consegna è prevista per dicembre, è in fase di sviluppo. Il lavoro svolto con David Chipperfield Architects ha permesso di instaurare un rapporto di fiducia tra lo studio milanese di Chipperfield (fondato nel 2006 da Giuseppe Zampieri) e il Comune, tale da vedere come naturale conseguenza l'incarico di consulenza per il masterplan del Pius.

Quali sono gli obiettivi del Piano?

Sono molteplici. Disporre di funzioni rare e di pregio legate alla cultura e alla ricettività turistica, garantendo la maggiore sostenibilità economico-finanziaria degli interventi; riqualificare aree ed edifici strategici, introducendo forme d'integrazione tra operatori pubblici, forze produttive e amministrazione comunale; migliorare la qualità ambientale e architettonica degli edifici e dello spazio pubblico; rafforzare le infrastrutture materiali e immateriali per la promozione turistica; potenziare i servizi alla persona, in modo da favorire l'eliminazione delle ineguaglianze e dei fattori di discriminazione, promuovendo le pari opportunità tra uomini e donne e generando occupazione femminile.

E i tempi?

La sfida ora è tutta degli uffici tecnici interni, che dovranno essere in grado di chiudere la fase progettuale entro febbraio per appaltare i lavori entro fine 2010.

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)